



Le Parrocchie

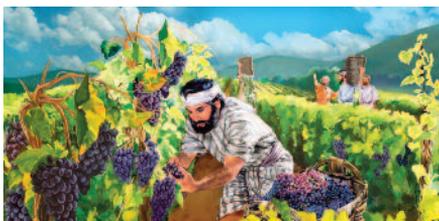
insieme



e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

20 settembre: ANDATE ANCHE VOI NELLA MIA VIGNA



«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto

il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

Il CorAlba riparte

In questo periodo di preoccupazioni e incertezze ci siamo poste molte domande: come possiamo ripartire seguendo le nuove regole? I nostri ragazzi vorranno continuare? Come possiamo riscoprire il valore del servizio per dare slancio alle nostre attività? Come possiamo coinvolgere nuove persone nel gruppo?

Il direttivo del CorAlba si propone di continuare il servizio liturgico nel rispetto delle nuove disposizioni. In queste settimane stiamo contattando personalmente le nostre coriste per sapere la loro disponibilità a impegnarsi nel proseguire il servizio, ben sapendo che in generale, già da prima del periodo di serrata, la fatica a partecipare con assiduità si era fatta sentire con i molti impegni personali e di gruppo.

Riprenderemo le prove probabilmente da ottobre: saranno in chiesa prima della messa e ci impegneremo a prepararci per le solennità, come Natale e Pasqua.

Per il momento non sarà possibile trovarsi in centro pastorale; durante le prove in chiesa rispetteremo tutte le norme di sicurezza per evitare il contagio, mantenendo la distanza e avendo cura dell'igiene e della pulizia dei luoghi e dei materiali.

D'accordo con don Giovanni, con le risorse dispo-

nibili cercheremo di animare la liturgia curando alcuni aspetti, come ad esempio aiutando l'assemblea a cantare, cercando modalità alternative ai libretti dei canti (che ora non si possono più tenere in chiesa) e il canto del salmo responsoriale.

Con gli organisti disponibili in parrocchia ci alterneremo per suonare alla messa prefestiva del sabato e alla domenica alle 10.30. Una volta al mese sarà il Gruppo delle famiglie ad animare la liturgia.

Come tutti i gruppi parrocchiali abbiamo sentito e sentiamo tutt'ora le difficoltà del momento, per questo chiediamo la collaborazione di tutta la comunità.

Cerchiamo delle giovani voci bianche che abbiano voglia di mettersi alla prova e abbiano quella fiammella nel cuore che basta una sola nota per accendere.

Per provare l'esperienza di gruppo CorAlba potete contattare Luisa 346 214 1960 o Maria Eva 347 769 3445.

Vi aspettiamo!

Angela, Luisa, Maria Eva e Nadia



Così muoiono i preti randagi di Dio – di Don Marco Pozza

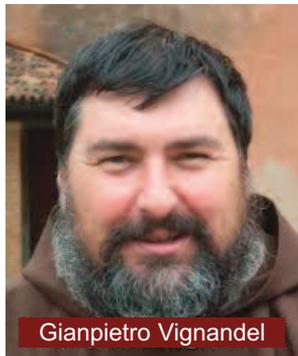
Morto. Anzi no, ucciso: è stato ucciso **don Roberto Malgesini**, il prete della gente senza-nessuno di Como. La morte l'ha aspettato lo stesso giorno nel quale è stato ammazzato **don Pino Puglisi**: era il 15 settembre anche quel giorno del lontano 1993. Ammazzati entrambi nel loro salotto ch'era la strada. Un salotto, la chiesa di Cristo, la postazione migliore per indagare il mondo, la storia, Dio, i suoi segreti percorsi quaggiù. Ad accomunare tutti costoro è l'essere dei **pretacci**, come li definirebbe la candida penna di Candido Cannavò: gente che all'incenso delle navate predilige l'odore di piscio delle strade, alla sicurezza della sacristia sceglie i crocicchi slabbrati, il paese degli scapestrati. Non hanno un partito d'appartenenza – anche se in tanti si affrettano a catalogarli come “**preti-di**” – né guardano alla carnagione di chi si fa loro incontro: **appartengono a Dio, punto**. Sono i cani sciolti di un Dio a caccia di anime ferite, irregolari, maledette. «Era una persona mite – dicono coloro che l'hanno conosciuto -, *cosciente dei rischi che correva (...)* La città, il mondo non hanno capito la sua missione». Nemmeno la Chiesa a cui appartengono, il più delle volte, ne capisce il cuore: sovente sono i loro padri-vescovi a contrastarne il fiuto profetico. Eppure si ostinano, controvento e senz'olio, ad andare incontro all'uomo (s)battuto a terra. Rischiano sapendo di rischiare: o sono degli idioti della peggior specie, o hanno realizzato che per il pescatore di uomini il fatto che il mare sia agitato non potrà mai essere cagione per un giorno d'aspettativa dal lavoro. Un lavoro che lavoro non è.

Ad ucciderli è la criminalità, la pazzia, l'indifferenza, l'isolamento. **E' tutta gente che, ben prima d'essere uccisa, ha già calcolato che i loro amori di oggi possano diventare i loro carnefici di domattina**. Pur sapendolo, però, danno loro un tozzo di pane, donano loro un moto del cuore, additano loro uno squarcio di cielo: ad un incrocio, in un confessionale improvvisato, dentro una cella, nel silenzio di un'anonima baracca. Le loro esistenze, chissà come mai, sono sempre chiacchierate a dismisura, stazionano sulla bocca di tutti, in prim'ordine sulle labbra dei loro confratelli: a stare dalla parte di Cristo, l'accredito sono sputi, insinuazioni, beffe e derisioni. Dai propri parenti prima che dalla gente forestiera. **Ogni sera, però, prima di**

disperarsi rammentano a se stessi a chi hanno dato la loro fiducia: ad un Uomo che ha fatto della Croce il trampolino per la vittoria. “*Perchè vivono così male, eppure con l'otto per mille non mancherebbe loro niente!*” insinua qualcuno. La risposta è così semplice d'apparire quasi una non-risposta: vivono (apparentemente) male perchè desiderano che vivano bene gli altri, l'altro. La loro complicazione è tutta qui. “*Ben gli sta, se l'è cercata: poteva lasciar perdere quei farabutti. È ingrata quella gente*” ha scritto qualcuno sui social. Invece loro l'amano questa gente, la cercano e la curano esattamente per questo: perchè è ingrata, perchè non contraccambia. Peggio: perchè all'amore potrà rispondere, forse, solamente con l'odio, il veleno, l'uccisione. “*Nessun perdono per i colpevoli: galera a vita per chi l'ha ucciso!*” gridano altri. La qual cosa è assai buffa: chi è morto, potesse parlare, direbbe che già li ha perdonati. E' chi sopravvive, dunque, che non si dà pace nel fare i conti con la bontà di chi se n'è andato con un'anima luccicante dentro un corpo freddato a morte. “*Pietà di loro, di tutti e due*”, direbbero: di chi ha ucciso, di chi si ostinerà ad odiare pur rimanendo vivo.



Questi preti randagi sono il sorriso di Dio in terra. Ci mettono la faccia, prima il cuore, prima di tutti e due mettono a disposizione la vita: giusto un attimo prima d'andare per strada depositano come cauzione la vita stessa, l'unico bene che sovente possiedono. La depositano sapendo che ogni loro viaggio all'inferno, negli inferi delle anime, potrà essere un viaggio di sola andata, senza più ritorno. Chissà per quale moto del cuore uno decide di rischiare sapendo di rischiare grosso: forse perchè avverte d'essere una storia piacevolissima che, però, ha bisogno di qualcuno che gliela legga perchè da solo non riesce a leggere bene tutte le parole. Si scambiano i favori, dunque: loro diventano il mantello dei poveri e i poveri, nascosti sotto i mantelli come fossero degli ombrelli, prestano loro gli occhi per guardarsi dentro. Servendosi a vicenda. **Sono le intimità proibite di Dio**, l'apice della confidenza divina concessa quaggiù. E' il punto d'intersezione esatto tra cielo e terra. Somigliano a dei bellissimi prati d'erba queste anime freddate: è quando li calpesti che diventano sentieri. Sono cuori d'una libertà assoluta, profumati di Dio.



Lunedì 21 settembre in SAT 2000 (canale 28) alle ore 9.30 ca. Bruna e Mario Vignandel danno testimonianza del loro caro figlio **Fra Gianpietro**, prematuramente scomparso. (*Il precedente servizio è stato rinviato per motivi tecnici*)

GENEROSITA'

D.S. € 30 - N.N. € 50 - N.N. € 100 - In memoria di Norma Buosi-Scotti la famiglia € 200

Campane a Festa

Hanno suonato mercoledì 16 u.s. per annunciare la nascita di **LAURA STEFANI**, figlia secondogenita di **Nadia e Andrea**. *Sinceri auguri!*



XXV Settimana del Tempo Ordinario: Intenzioni Ss. Messe

20 Domenica XXV del T.O

Il Signore è vicino a chi lo invoca

ore 08.00 (Cappella dei Santi) * D.i Zavattin e Michelin * D.i Basso Giovanni, Luigi, Rino e Florinda Guzzo

Ore 09.00 a Gai * D.o Moras Luigi e Fam.ri * D.i Sandre Teresa e Salamon Adriano o. Elena * D.o Repetto Claudio * D.i Gonzo Dina, Venturini Valerio e Luigi

Ore 10.30 Chiesa Grande * D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.o Masier Luigi * D.o Candioto Ugo Anniv. * D.o Gobbin Luigi e D.i Vendrame * D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria * D.o Bruno Pantarotto nel compl.* D.i Bertacchini Giovanni e Rosolen Gina * D.i Verona Giuseppe, genitori e Luca * D.o Nicolini (Emilio) Sergio

21 Lunedì: S. Matteo, apostolo ed evangelista - ore 18.00 in giardino della canonica (*in caso di cattivo tempo in Cappella dei Santi*) * Fra Gianpietro Vignandel o. zii * D.i Polesel Antonio e fratelli * D.a Norma Buosi-Scotti nel Trigesimo

22 Martedì: - ore 18.00 * D.i Bortoluzzi Riccardo, Carotti Giuseppina e Susanna

23 Mercoledì: S. Pio da Pietrelcina - ore 18.00 *

Secondo intenzione offerente

24 Giovedì: ore 18.00 * D.o Portello Dino nel compl. * D.a Mazzaracca Gianna

25 Venerdì: ore 18.00 * D.o Segatto Umberto * D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.i Bioses Eusebio, Genoveffa e figli * D.i Sergio, Resi, Ferruccio e Gianna * D.o Cancian Felice

26 Sabato: ore 19.00 (**Cappella dei Santi**) * D.o Biasotti Giobatta * D.i Faoro Renzo, Pietro e Antonia * D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo * D.i Pietro e Teresa

27 Domenica XXVI del T.O

Ricordati Signore della tua misericordia

ore 08.00 (Cappella dei Santi) * D.a Mattiuz Donatella * D.a Pravisano Sandra Anniv. * D.i Olivo Battistella e congiunti * D.i Cescon, Bazzo e fra Gianpietro * D.a Rosetta Cescon

Ore 09.00 a Gai * D.i Moras Luigi e fam.ri * D.i Piva, Marinica, e Boato Diego nel compl.

ore 10.30 Chiesa Grande * D.o Maronese Enrico o. vicini di casa * D.i Bazzo Paolo Anniv., Francesco e Adriano * D.i Cecchetto Remigio e Rumiato Moreno * D.i Guiotto Annamaria e Borin Basilio * D.i Lina, Silvia e Gianna o. da un'amica * D.o Fra Gianpietro

AGENDA

Domenica 20 S. Messe ore 8.00 - 9.00 a Gai

e ore 10.30 in NSV

d. Giovanni e d. Giuseppe nelle mattinate di lunedì, martedì e mercoledì sono impegnati in Seminario per l'aggiornamento del clero.

Lunedì 21 h 20.30 Catechisti in canonica

Martedì 22 h 20.30 Vangelo in canonica

Giovedì 24 h 20.30 Consiglio dell'Oratorio

Sabato 26 h 19.00 S. Messa

Nel pomeriggio la GRESTA 2020 in Oratorio di S. Pietro a Cordenons per adolescenti e giovani

Domenica 27 S. Messe ore 8.00 - 9.00 a Gai

e ore 10.30 in NSV

ore 11.30 Battesimo di Martinuzzi Agnese.

La nostra comunità cristiana ti accoglie con gioia.

PROSSIMAMENTE

28 - Genitori di 2^a Sup. in CP

29 - Vangelo in canonica

Inizia un Nuovo Anno Pastorale ...

"Mi sta a cuore che in ogni parrocchia si ricominci l'anno pastorale, provando a ritornare alla vita consueta, se pur sotto il segno della paura e dell'incertezza. Incertezza sanitaria, sociale, economica, ecclesiale e pastorale. Non solo la pandemia non è finita, ma siamo ancora preoccupati per la forza e virulenza con cui potrà riprendere nel prossimo autunno e soprattutto come riprenderà la vita 'ordinaria' delle nostre famiglie: lavoro, scuola, relazioni sociali, e la vita delle nostre comunità cristiane che in questi mesi è ripartita non senza fatiche. Facciamo in modo che le numerose e profonde domande che la pandemia ha suscitato in tutti noi, possano trovare risposta nel dialogo e nel confronto reciproco da mettere in atto nelle nostre comunità e nella Parola di Dio che sempre illumina il cammino... *Dal video Messaggio del Vescovo Giuseppe.*





Parrocchia di Loncon



PREGHIERA PER L'ANNO PASTORALE

Salga a Te, o Signore, la nostra preghiera
 Dio Padre, insieme ai credenti e a tutta l'umanità che ami,
 ti preghiamo con le parole di Papa Francesco:
 "Signore tu ci chiami a cogliere questo tempo di prova
 come un tempo di scelta,
 il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa.
 È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri".
 Tu hai creato l'universo con armonia e bellezza,
 ma noi con il nostro egoismo abbiamo sconvolto il corso della natura,
 provocando una crisi ecologica che ci ferisce.
 Per questo ti chiediamo perdono.
 Guarda con misericordia alla nostra condizione di fragilità,
 e come nel giorno di Pentecoste, mandaci il tuo Spirito
 per illuminare la vita e il tempo presente.
 Converti il nostro cuore a te e ai fratelli.
 Crea in noi una mente e un cuore nuovo,
 affinché possiamo testimoniare al mondo
 la gioia e la bellezza dell'essere comunità
 che ascolta la Parola e si nutre dell'Eucaristia.
 Aiutaci a vivere l'assemblea domenicale come luogo
 dove si alimenta la fede, si sostiene la speranza per un mondo migliore
 e si anima la carità e la solidarietà per prenderci cura gli uni degli altri.
 Maria, Madre di misericordia e di speranza, prega per noi.



+ Giuseppe Pellegrini - vescovo

Indicazioni per la ripresa delle attività pastorali in parrocchia

Carissimi tutti, vi raggiungo in questo periodo di avvio delle attività pastorali parrocchiali, diocesane e dei gruppi e realtà associative, per sostenere il vostro cammino di speranza cristiana che si scandisce grazie alle molteplici iniziative che si vivono in parrocchia, nelle unità pastorali, nelle foranie e in diocesi. Anche se i tempi non sono facili, vi invito a non aver paura e ad essere seminatori di speranza nelle vostre comunità. E' necessario diffondere la gioia e la speranza che viene dall'incontro con Gesù, vivo e presente nella vita di ogni persona. Teniamo sempre un atteggiamento equilibrato: non sottovalutare il rischio del contagio, ma nemmeno farsi paralizzare dalla paura.



Intenzioni S. Messe

- sabato 19 settembre:** ore 16.30 S. Messa per Cresimandi all'aperto * dfto Piva Aldo;
domenica 20 settembre: Battesimo * dfti Boron * dfto De Bortoli Giuseppe * dfta Crosato Giovanna nel compleanno * dfta Tregnaghi Natalia nell'anniversario * dfto Carraro Bruno nell'anniversario;
sabato 26 settembre: ore 16.30 S. Messa per Cresimandi all'aperto
domenica 27 settembre: dfti Crosariol Maria nell'anniversario e figli * in ringraziamento alla Vergine Maria

AGENDA

- * **Sabato 19 settembre** alle ore 15.00 ci sarà il **Capitolo per eleggere il Consiglio di Fraternità** in oratorio. Sarà presente p. Silvano Scolaro dei frati di Portogruaro e il consigliere regionale Emanuela Berlese.
 ore 16.00 Cresimandi (Ogni sabato) Breve incontro e S. Messa prefestiva, aperta a tutti
- * **Domenica 20** ore 11.00 Battesimo di **Zambon Aurora**.
Benvenuta nella nostra comunità!
- * **Mercoledì 23** ore 20.30 Prove di canto
- * **Sabato 26** Nel pomeriggio la **GRESTA 2020** in Oratorio di S. Pietro a Cordenons per adolescenti e giovani

